Post to Pdf

Nord Stream, arrestato in Italiadino dei coordinatori del sabotaggioaa

Un ucraino, sospettato di essere uno deicoordinatori del commando che ha sabotato ilgasdotto russo Nord Stream nel Mar Baltico nel2022, è stato arrestato giovedì in Italia. Lo haannunciato la procura federale tedesca.

“La procura federale tedesca ha disposto l’arresto sulla base di un mandato d’arresto europeo nei confronti del cittadino ucraino Serhii K. da parte della polizia italiana nella provincia di Rimini (Italia) ”.Si tratta “probabilmente di uno dei coordinatori dell’operazione” di sabotaggio, aggiunge.

I danni economici

In base ai documenti presentati in tribunale da Nord Stream AG (società svizzera proprietaria delle tubazioni), i costi complessivi per le operazioni di svuotamento, messa in sicurezza, riparazione dei gasdotti e sostituzione del gas perduto sono stati quantificati tra 1,2 miliardi e 1,35 miliardi di euro. Lasocietà ha anche avanzato una richiesta di risarcimento pari a circa 400 milioni di euro nei confronti delle compagnie assicurative (inclusi Lloyd’s of London e Arch Insurance), in gran parte perché le polizze non prevedevano copertura per atti deliberati, sabotaggio o danni di natura politica o bellica.

Diversi partner del progetto Nord Stream 2, tra cuiShell, Wintershall Dea e Uniper, sono stati costretti acancellare dai propri bilanci parti consistenti dei loroinvestimenti. Secondo alcune analisti Shell potrebbedover contabilizzare una svalutazione di circa 1miliardo di dollari; Wintershall Deaha già scrittocirca 1 miliardo di euro come perdita e Uniper haregistrato quasi 987 milioni di euro di svalutazionedei prestiti concessi al progetto.

La sconfitta geopolitica

L’Energy Economics Institute (EWI) – stimava chel’attivazione di Nord Stream 2 avrebbe potuto ridurrei prezzi all’ingrosso del gas in Europa tra il 13 % e il32 %, con benefici più rilevanti per i paesi del Nord Europa. È quindi evidente il danno strategico a livello sia geopolitico sia in termini di politica economica e il vantaggio che ne hanno tratto gli Stati Uniti, da sempre contrari alraddoppio del gasdotto.

Si pensi che già dopo l’invasione dell’Ucraina (2022), l’Europa ha aumentato fortemente le importazioni di LNG statunitense: i volumi sono più che raddoppiati rispetto al periodo 2019–2021, arrivando a circa 6,3 billion cubic feet per day (Bcf/d) nel 2024, rappresentante il 53% del loro GNL totale. Un altro dato dovrebbe far riflettere: nel 2020 EWI evidenziava che con NS2 avrebbe causato una riduzione del fabbisogno di LNG (anche calando l’utilizzo dei terminal UK) e che il prezzo LNG globale sarebbe sceso di 1,6 €/MWh, con una perdita di ricavi per l’industria LNG di ~6,4 mld €/anno.

Nel 2021 la Commissione UE indicava che l’UE assorbiva il 23% delle esportazioni USA e quindi l’entrata in funzione di NS2 avrebbe causato una perdita stimata di almeno 1,4 miliardi all’anno. Con prezzi spot molto più alti (come nel 2021–22, quando il gas è arrivato a 3–4 volte i livelli2020), la perdita potenziale sarebbe potuta salire a ~4–5 miliardi €/anno

Developer By Post to Pdf